

2 aprile 2008 0:00

ITALIA: Nencini (Ps): va rilanciata battaglia sulle bollette trasparenti

'Il giudice di pace di Firenze ha ipotizzato in sentenza i reati di frode informatica, ricettazione e omessa denuncia a carico della Telecom per una bolletta 'gonfiata' di un utente fiorentino. La notizia viene dall' Aduc, associazione di consumatori, e rappresenta una conferma della bontà, validità ed efficacia della nostra battaglia per bollette trasparenti e sulla necessità di regole più chiare e obbligatorie nella loro formazione'. Lo sottolinea capolista dei socialisti alla Camera dei deputati, Riccardo Nencini, appena appresa dall' Aduc la notizia della sentenza del giudice di pace.

clicca qui (http://tlc.aduc.it/comunicato/bollette+telefoniche+gonfiate+giudice+pace+firenze_13461.php)

'Quando sosteniamo - aggiunge Nencini - che invece di perdersi in promesse altisonanti destinate a rimanere parole vuote, le forze politiche e i candidati dovrebbero impegnarsi a risolvere casi concreti di sofferenza delle famiglie, intendiamo proprio questo: controllare il comportamento di chi gestisce servizi pubblici e far sì che si innesti un circuito virtuoso nel loro rapporto con i cittadini. E' il solo modo di rispondere all' antipolitica e di fare l' interesse dei nostri rappresentati'.

La dichiarazione di Nencini, che intanto ha dato il via ad una campagna di volantinaggio nelle città e nei mercati della Toscana sulle bollette trasparenti, si riferisce alla installazione di un dialer su un pc di un utente (il dialer e' un programma che altera i parametri della connessione personale a internet cambiandone il numero telefonico e sostituendolo con un numero a pagamento maggiorato) e al conseguente addebito in bolletta di 70 euro.